

# BUSCADERO

FEBBRAIO  
2024  
N. 474  
ANNO XLIV  
P.I. 06.02.2024

EURO 7.00

MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK



## BLACKBERRY SMOKE

IL NUOVO SOUTHERN ROCK

ODETTA  
NEIL YOUNG  
ROXY MUSIC  
LITTLE VILLAGE  
GRAM PARSONS  
PAUL MCCARTNEY & WINGS

REC  
EN  
SIONI

JOHN CRAIGIE - ALLMAN BROTHERS BAND - TOM HAMBRIDGE - MICHELLE WRIGHT  
LOW CUT CONNIE - JESPER LINDELL - UNCLE LUCIUS - ROSANNE CASH - THE SMILE  
MEGAN MORONEY - ETHAN IVERSON - ROBBEN FORD - JOEL ROSS - JULIAN LAGE

ISSN 1827-5540



9 771827 554007

PreCont € 8.50



**BLACKBERRY SMOKE**  
**BE RIGHT HERE**  
 3 LEGGED RECORDS  
 » ★★★½



Dopo oltre due decenni trascorsi tra studi di registrazione e migliaia di chilometri macinati in lunghi tour in tutto il mondo, i **Blackberry Smoke** spiazano nuovamente con questo nuovo lavoro discografico profeticamente intitolato *'Be right here'*. L'inesauribile vena creativa del cantante, chitarrista, nonché leader della band **Charlie Starr** e l'impeccabile lavoro del produttore **Dave Cobb**, (già produttore dell'album precedente, *You Hear Georgia* del 2021,) hanno dato vita a 12 tracce che raccolgono la quintessenza della band di Atlanta oramai scevra da qualsiasi giudizio e pregiudizio, continuando il percorso musicale iniziato nell'album precedente, sciordinando anche questa volta bordate di southern rock, folk, americana, jam rock o, più semplicemente come dice lo stesso Starr; "In fondo suoniamo solo rock'n'roll". Un album molto bello dove la band (oltre a Starr troviamo **Paul Jackson** (chitarra e cori), **Richard Turner** (basso e cori), **Brandon Still**

(tastiere) e **Brit Turner** (batteria), con l'aggiunta in studio di **Preston Holcomb** (batteria) e **Benji Shanks** (chitarra), oltre ai cori delle **The Black Bettys**, già presenti in *You Hear Georgia* gira a mille complice il fatto di avere registrato il tutto live senza sovraincisioni negli iconici RCA Studio di Nashville. In una strana commistione tra rabbia, allegria e rilassatezza, nonostante la devastante notizia che a Brit Turner abbiano diagnosticato un tumore alla testa proprio durante l'inizio delle registrazioni (cosa che non gli ha comunque impedito di partecipare a tutte le sessioni in studio e continuare a suonare in concerto), i **Blackberry Smoke** ci hanno dato dentro. E alla grande. Per capire il 'tiro' dell'album basterebbe il brano di apertura, *Dig a Hole*, southern rock d'annata con chitarre elettriche in grande spolvero e il basso di Richard Turner che pulsa come non mai. Americana con guizzi di rock'n'roll nella successiva *Hammer and Nail* (nel video ufficiale com-



paiono anche immagini di alcuni componenti della band intenti a girovagare per Milano prima di un concerto immortalato anch'esso), con l'intermezzo pianistico alla **Lynyrd Skynyrd**. Marchio di fabbrica targato Blackberry Smoke nella traccia intitolata *Like it was yesterday* che richiama qualcosa dei **Georgia Satellites** (sarà un caso?) con la voce di Starr in bella mostra raccontando storie quasi autobiografiche. Starr protagonista anche nella successiva rock ballad *Be So Lucky* con un sound dettato dal wurlitzer e le vocalist in evidenza rendendo tutto più armonico. Molto bella *Azalea*, ballatona in stile americana con chitarre acustiche armeggiate alla grande da Starr e Shanks pescando a piene mani nella pura tradizione southern con echi di **Allman Brothers Band** che emergono prepotentemente. Rimanendo in ambito southern come non menzionare la chitarristica *Don't mind if you do*, ma soprattutto quel gioiellino sonoro intitolato *Whatcha*

*Know Good* con attacco di chitarra elettrica che ricorda molto quello di *Mary Jane's last dance* del compianto **Tom Petty** con un ritmo da sballo tra rock e soul con la chitarra e voce di Starr a dettare legge e la base ritmica a fare bordone: bellissima! Nessun guizzo creativo (comunque un bel pezzo) nella successiva *Other side of the light*, pezzo di country rock dove il testo prevale sulla musica. Divertente il rockettone spensierato con attacco di sole voci nel brano *Little Big Crazy*. Questo ottimo lavoro si conclude, forse un pó a sorpresa, con *Barefoot Angel*, brano corale dal sound stile americana: un testo romantico che racconta le gesta di una coppia che si ama ("L'ho scritta pensando a mia moglie", ci ha confidato Charlie Starr nell'intervista che trovate in questo numero). In momenti così tristi e drammatici come quelli che stiamo vivendo, il nuovo album dei Blackberry Smoke risolve il morale. E non è poco.

GIANNI BERALDO

## RECENSITI SU QUESTO NUMERO

### 74 ROCK

Low Cut Connie, The Allman Brothers Band, Teddy Thompson, Jesper Lindell, Dori Freeman, Eliza Carthy & Jon Boden, The Smile, Any Other, Tin Tin, Benjamin Francis Leftwick, Michelle Wright, J Mascis, The Devils, The Tibbs, John Craigie, Harrison Storm, Caroline Polachek, Real Estate, William Prince, Scott Fagan, Vera Sola, Skullcrusher, Yes, Daniele Tenca, Tao, Full Earth

### 90 BLUES

Tom Hambridge, Bobby Rush, Robben Ford, King Biscuit Boy

### 92 COUNTRY

Rosanne Cash, Megan Moroney

### 93 JAZZ

Ethan Iverson, Joel Ross, Ambrose Akinmusire, Daythe' Arocena, Fabio Zeppetella, James Brandon Lewis, Julian Lage

### 98 RISTAMPE

Jack Bruce, Music From Laurel Canyon, Roy Orbison, No-Man, Patterns on the Window, Alan Hull, Muscle Shoals Horns, Tim Blake Floating Bridge, Harry Belafonte, Bachdenkel, Mink DeVille

